



BOCCIATO ALL'ESAME DA AVVOCATO, SALVATO DALL'ARIA CONDIZIONATA

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

1 LA QUESTIONE

2 L'ORDINANZA

1 LA QUESTIONE

Un candidato non supera l'esame orale per l'abilitazione alla professione forense.

Impugna il giudizio.-

Ma la contestazione non riguarda soltanto le risposte date, le domande ricevute o la valutazione della Commissione.

Il problema è un altro: **la prova orale si sarebbe svolta a porte chiuse.**

A sostegno della ricostruzione vengono prodotte anche le dichiarazioni di due persone presenti sul posto. E qui emerge un particolare curioso.

L'Amministrazione non nega che le porte fossero chiuse, ma sostiene che ciò fosse necessario per consentire il **raffrescamento dell'aula.**-

In sostanza: porte chiuse per non disperdere l'aria fresca.-

2 L'ORDINANZA

Il Tar Lombardia, Milano, con ordinanza n. 1066/2026, ha ritenuto sussistenti i presupposti per concedere la tutela cautelare, **sospendendo il provvedimento di non idoneità**, disponendo la **ripetizione della prova orale**, davanti a una **diversa sottocommissione** della Corte d'Appello di Milano.-

Il motivo? **La prova orale è pubblica, e ciò** costituisce espressione dei principi di **trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa**, riconducibili all'art. 97 della Costituzione.

E, nonostante la possibilità di aprire la porta ed entrare, il fatto che questa fosse chiusa – seppure per combattere il caldo – non avrebbe garantito la forma di pubblicità richiesta dalla normativa.-

In concreto, ciò significa che **la Commissione deve garantire che l'aula sia realmente accessibile al pubblico**, consentendo la presenza di altri candidati o di eventuali osservatori e **dando conto nel verbale delle modalità con cui la pubblicità della seduta sia stata effettivamente assicurata.**-